

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

II/La Sottoscritto/a Terramocchia Paolo (per lista civica SiAmo Castenedolo)
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

II/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Aeroporto "G. D'ANNUNZIO" di Brescia- Montichiari. Piano di sviluppo aeroportuale 2030

(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo

- Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
 - Altro *(specificare)* _____
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Oltre alle numerose incongruenze di tipo tecnico che elenchiamo più avanti, vorremmo esplicitare alcune considerazioni di carattere generale.

Vieni ribadito, in più punti, all'interno della relazione, che insistono, sul territorio preso in esame, numerose criticità che minano la qualità dell'aria, dell'acqua e suolo.

Si parla di alta concentrazione di inquinanti nell'aria della Pianura Padana, di un paesaggio e un contesto già fortemente antropizzato, di flora e fauna addirittura considerate poco "interessanti" e rilevanti dal punto di vista zootecnico e arboreo.

Viene altresì indicato che l'opera, che andrà a concretizzarsi, porterà con sé un aumento delle polveri inquinanti, del consumo di suolo, di disturbo della fauna e, non da ultimo, dei Cittadini che già abitano nei pressi, in termini anche di inquinamento acustico.

Ma tutto ciò, non costituirà carattere rilevante o significativo visto lo scenario già particolarmente critico in cui versa quella parte di territorio.

Perdonate la franchezza, ma lo riteniamo una profonda presa in giro!

Come può, soprattutto in un ambiente come il nostro, non avere importanza un aumento nell'aria delle polveri sottili?

Come può essere considerato insignificante sacrificare ulteriore suolo agricolo?

Come può essere ritenuta una compensazione "umana", dare serramenti più isolanti e dei climatizzatori per le giornate estive ai Cittadini che subiranno il danno di veder aumentato l'inquinamento acustico? Essere prigionieri della propria abitazione è una condizione di vita accettabile?

Davvero la nostra terra è ormai votata solo al profitto, sacrificando la salute dell'ambiente e, di conseguenza, delle persone ad uno sviluppo che poi nella realtà tale non sarà?

Interpretiamo quanto scritto nella relazione in questa maniera, come se si ritenesse che, dato che ciò che ci circonda è già compromesso, già malato, già votato allo sfruttamento, perché non continuare a farlo?

Possibile che non si riesca ancora, dopo quanto già dimostrato dalla Storia e da innumerevoli studi, a vedere un diverso modo di intendere la crescita, lo sviluppo, il benessere economico? Come non si riesca a capire che quello che facciamo qui e ora, si rifletterà irrimediabilmente sulle generazioni future?

BASTA FALSE PROMESSE e basta minimizzare l'impatto di certe opere sulla salute!

BASTA LUCRARE SULLA NOSTRA PELLE E SU QUELLA DEI NOSTRI FIGLI!

OSSERVAZIONI SPECIFICHE:

Punto 1- monitoraggio ambientale e il PMA pag. 6

Non sembra esserci una visione complessiva della gravità dell'ambiente dell'area aeroportuale del D'Annunzio circondata da cave, laghetti di cava e ben 11 discariche con 12 milioni di metri cubi di rifiuti di varia tipologia superando l'indice di pressione previste dalla norme della Regione Lombardia. Da segnalare

anche gli sversamenti zootecnici fuori di misura per l'abnorme presenza di allevamenti di vario tipo e lo sversamento di 364.000 ton/anno di fanghi e gessi da parte di 3 Aziende dell'area in oggetto.

La precarietà di questo ambiente è stata dimostrata dalla gravissima epidemia di legionella di tipo 1, 2 e 14 che ha interessato 7 Comuni (Montichiari, Carpenedolo, Visano, Remedello, Acquafredda, Isorella) dell'asse del fiume Chiese nel settembre 2018 con 1.017 casi di cui una decina di decessi. Evento unico al mondo che ha allarmato tutte le strutture sanitarie di Brescia e Mantova oltre che ARPA, Prefettura e Istituto Superiore di Sanità.

Punto 3 aria e clima pag.13

Si sminuisce il contributo all'inquinamento dell'aria da parte dell'attività aeroportuale mentre non si considera l'effetto cumulativo dai vari fattori di rischio ambientali (NO₂, SO₂, PM₁₀, PM_{2,5}) secondo il principio di precauzione. A tal proposito alleghiamo un dossier di Ispra dove è evidenziato il grave stato di compromissione dell'aria nella zona della provincia di Brescia.

Punto 4.2 il traffico atteso pag.24

Ci si chiede su quali basi prospettiche si fa la seguente affermazione: "evoluzione della domanda di traffico attesa" se non per una visione prettamente mercantile ed economicistica. Si afferma una ipotesi nel 2025 di 772.000 passeggeri e 369.000 tonnellate di merci mentre nel 2030 si ipotizzano 895.000 passeggeri e 429.000 tonnellate di merci. A nostro parere sono previsioni assolutamente inconsistenti, basate su scenari visionari.

Punto 5 fauna pag. 33

Si conferma l'ambito territoriale fortemente antropizzato sia dall'uomo con le sue attività agricole e industriali sia da parte di una fauna particolarmente ricca rimarcando il rischio di *bird strike*.

Punto 7.3.4 pag. 46

Si ritiene opportuno aumentare i punti di monitoraggio del rumore posizionandone almeno altri 2: uno sulla collina di Castenedolo e una sul monte fogliuto della Residenza per anziani di Carpenedolo.

Punto 3. motivazione dell'opera pag. 35

La previsione di 24.451 movimenti/anno corrisponde a 67 movimenti die che superano il limite di 46 movimenti die della VIA del 1999.

Punto 4.1 Alternative valutate pag. 37

La alternativa zero è la opzione migliore per noi nella logica del principio di precauzione e per la salvaguardia della salute fisica e psichica degli abitanti di un'area geografica già enormemente abusata dal punto di vista ambientale chiamata dai mass media "Pattumiera d'Italia".

Punto 7.3.5 Salute umana pag. 84

Contraddittoria l'affermazione che "l'esposizione dell'uomo all'inquinamento atmosferico prodotto dall'aeroporto nello scenario futuro di PSA può ritenersi trascurabile" seguito poi dalla prospettiva di un intervento diretto di mitigazione su 31 edifici a destinazione residenziale.

Si riportano i dati della ASL di Varese circa l'aeroporto di Malpensa con uno studio di 12 anni (1997/2009)

dove emerge un aumento della mortalità per malattie respiratorie del 54,1% e un aumento dei ricoveri ospedalieri del 23,8% rispetto ad una media del 14%.

Punto 1.1.1 pag.7

Si conferma che il sedime aeroportuale si trova in presenza rilevante di cave. In effetti dal 1986 al 2011 attorno al sedime aeroportuale si trovano ben 11 discariche sulle precedenti cave con 12 milioni di m3 di rifiuti di varia natura superando di molto l'indice di pressione stabilito dalla Regione Lombardia. Non si calcolano le discariche non autorizzate precedenti al 1986. Aggiungasi inoltre la presenza di numerosi laghi formati in numerose cave. Tutte situazioni di richiamo per migliaia di uccelli con il rischio possibile di bird strike.

Punto 4.4.13 Cave, discariche e siti inquinati pag. 208

Si conferma la presenza di 5 cave all'interno del sedime aeroportuale (fig.4-36): ATE 42,46,45,44,43 ed altre ATE a nord (fig.4-37):39,38,21.

Si contestano inoltre i seguenti dati:

"Ad est del sedime Aeroportuale si trova una discarica attiva (ASM Brescia Spa), che ha un volume autorizzato di 3.530.000 mc e un volume residuo di 747.629 mc. Si tratta di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi."

La discarica Ex Asm Brescia Spa è in fase di sigillatura e non esiste volume residuo.

"Limitrofa a questa, sempre nell'ambito della cava ATE 44, si trova una discarica per rifiuti speciali non pericolosi della ditta MONTICHIARI AMBIENTE Spa..."

Non esiste nessuna discarica MONTICHIARI AMBIENTE, la richiesta di questa attività non ha mai avuto seguito e risulta ad oggi ancora sospesa come risulta dal Silvia Regione Lombardia.

Nei pressi delle discariche ECOETERNIT e GEDIT si trova un'altra discarica non elencata nello Studio di impatto ambientale presentato. Trattasi della discarica EDILQUATTRO DI BERNARDELLI autorizzato per lo stoccaggio di mc 871.000 di rifiuti non pericolosi.

Non vengono inoltre menzionate nello studio, le discariche cessate Montiriam 1 e Montiriam 2 della Systema Ambiente per rifiuti speciali pericolosi e tossico nocivi, e le discariche SEAV1 e SEAC per materiali inerti contenenti amianto.

È evidente che queste gravi lacune rendono inefficace lo Studio di Impatto ambientale che quindi va rivisto.

Punto 4.4.10 Stato qualitativo delle acque sotterranee pag. 203

Si rimarca come la qualità delle acque di falda presentano spesso delle gravi criticità per la presenza di composti azotati, fitofarmaci, sostanze farmaceutiche, composti organolettici (solventi clorurati), metalli come il Cromo esavalente. Perché dunque aggiungere ulteriori sostanze tossico-nocive grazie all'attività aeroportuale? Inoltre, sono stati usati dati non abbastanza recenti come ad esempio quelli relativi al 2017 forniti da ARPA Lombardia. Si ritiene inoltre che, essendo l'Aeroporto circondato da cave e discariche, sia assolutamente indispensabile considerare i risultati di analisi dell'acqua dei pozzi piezometrici delle discariche situate nei pressi dell'aeroporto.

Punto 7.4 la qualità dell'aria e il rumore in relazione alla salute umana pag. 287

Si equivoca sul concetto di "fastidio" con il grave disagio fisico e psichico dovuto al rumore inequivocabile dovuto al sorvolo degli aeromobili. Si fa giustamente riferimento al concetto di Salute dell'OMS (LA SALUTE È UNO STATO DI COMPLETO BENESSERE FISICO, MENTALE E SOCIALE E NON SEMPLICEMENTE L'ASSENZA DI

MALATTIA) e pertanto non si può affermare che la presenza dell'infrastruttura aeroportuale non rappresenti un fattore di rischio rispetto al sistema antropico complessivo del territorio. Si ricordano di nuovo i dati della ASL di Varese circa l'aeroporto di Malpensa con uno studio di 12 anni (1997/2009) dove emerge un aumento della mortalità per malattie respiratorie del 54,1% e un aumento dei ricoveri ospedalieri del 23,8% rispetto ad una media del 14%.

Punto 7.6.2 Mortalità pag.310

Si prende atto dai dati ISTAT che a Brescia il tasso di mortalità è lievemente inferiore rispetto alla Lombardia e all'Italia ma questo non giustifica il fatto di implementare altri fattori di nocività ambientale con la presenza dell'attività aeroportuale per raggiungere o superare i dati di mortalità del nostro Paese. Da notare, al contrario, che il 3° rapporto dello studio Sentieri dell'ISS e AIRT rileva a Brescia una maggiore incidenza di tumori maligni +10% degli uomini e +14% nelle donne; melanomi della cute +27% negli uomini e +19% nelle donne; linfomi non-Hodgkin + 14% negli uomini e +25% nelle donne; tumori alla mammella +25%. Da notare inoltre che nel territorio dell'Ats di Brescia, ad ogni incremento di 10 microgrammi per metro cubo di Pm10 si è registrato un **aumento del rischio di infarto dell'1,3%**, di **ictus dell'1,2%**, di ricoveri per problemi respiratori del 3,9% e di mortalità naturale pari allo 0,9%.

Punto 12.2 il rumore aeronautico agli scenari 2025 e 2039 pag.151

Si sottolinea come l'utilizzo di aeromobili di grandi dimensioni C, E e F aumenta maggiormente i rischi ambientali per i cittadini dell'area.

Punto 3.1 gli impatti dell'opera sul clima pag.12

È ipocrita richiamare l'attenzione sull'apparente scarso apporto di CO2 del D'Annunzio (19.274,742 tonn. di CO2 nel 2030 pari allo 0,87%) rispetto al contributo del settore aeronautico nazionale (2220,72 KT) o delle sorgenti complessive della provincia di Brescia di 6825 KT pari allo 0,28%. L'inquinamento c'è e rimane assommandosi comunque alla produzione di CO2 di tutta l'area.

Punto 6.1 Rumore di origine aeronautica pag.33

Si scrive dell'attività notturna del trasporto merci dalle ore 23 alle 6. Ci si dimentica di scrivere che l'attività notturna è inibita secondo il DPR 476/1999 con l'unica eccezione per i voli di Stato e dei voli postali autorizzati. Ci si chiede se questi voli postali sono stati autorizzati.

Punto 7. Salute umana pag. 39

A pag.40 si scrive "è possibile concludere che le attività aeree previste non contribuiscono ad un incremento significativo della qualità dell'aria, tanto che l'esposizione dell'uomo all'inquinamento atmosferico prodotto dall'aeroporto nello scenario futuro di PSA può ritenersi trascurabile". Anche l'ultimo capoverso a pag.42:" Pertanto è possibile concludere che le interferenze tra la realizzazione degli interventi e la componente Salute umana si ritengono trascurabili". Riteniamo che queste affermazioni siano alquanto contestabili visto il grave contesto ambientale dell'area. A tal fine alleghiamo una lettera di Ats riguardo ad alcuni dati sull'incidenza di patologie legate alla qualità dell'aria di popolazioni residenza nella zona interessata.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Documento ATS

Castenedolo, 07/10/2019.

Il/La dichiarante

(Firma)

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Brescia

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
DIREZIONEVia Padova, 11 - 25125 Brescia
Tel. 030/3838546 Fax 030/3838696
E-mail: prevenzionesanitaria@ats-brescia.itSpett. PROVINCIA DI BRESCIA
Area Innovazione e Territorio
Settore Assetto Territoriale Parchi e V.I.A. -
Cartografia e Gis.
Via Milano 13
25126 BRESCIA
protocollo@pec.provincia.bs.itBrescia 18-04-2016
Prot. 0035166

c.a. Dott. Ivan Feller

OGGETTO: Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di realizzazione e gestione di nuovo impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi.

Comuni: Castenedolo e Ghedi (BS)

Proponente : Ditta EDILQUATTRO S.R.L. Bernardelli group, via del Canneto n.53 25010 Borgosatollo (BS).

Rif. S.I.L.V.I.A. : VIA20 - BS

A riscontro della richiesta di contributo espressa da codesta Provincia per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, la scrivente ATS ha esaminato la documentazione integrativa prodotta dalla ditta, relativa alla componente salute pubblica.

La Valutazione dell'impatto sulla salute pubblica (VIS) ha riguardato le cause di mortalità della popolazione residente nei comuni di Castenedolo e Ghedi, interessati dalla presenza dell'impianto di trattamento rifiuti inerti in progetto.

Dai dati ARPA più recenti, riferiti al 2012, pubblicati sul portale, le emissioni di PM10 risultano essere ricomprese tra 1 e 2 tonnellate per Km2, quelle degli NOx tra 5 e 10 tonnellate per Km2 nell'area di Castenedolo, e lievemente inferiori appaiono quelle del comune di Ghedi.

Le indagini epidemiologiche dell'ATS di Brescia mostrano, nel periodo 2000-2014, un eccesso di ricoveri ospedalieri per patologie respiratorie nei soggetti ≥ 65 anni, pari al 10% in più a Castenedolo rispetto alla restante popolazione dell'ATS.

In comune di Ghedi si registrano un eccesso di ricoveri per patologia respiratoria nei bambini pari all'8% in più rispetto alla popolazione pediatrica dell'ATS, ed uno specifico incremento del 26% per patologie respiratorie di origine virale nei bambini.

Quanto riportato dalla letteratura riguardo l'impatto delle polveri sottili ed i conseguenti effetti a breve termine è stato confermato anche dagli studi dell'ASL di Brescia: per ogni aumento di $10\mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM10 vi è un aumento del rischio di mortalità naturale dello 0,9%, di ictus del 1.1%, di infarto del 1,3%, di ricoveri per patologia respiratoria del 3,9%.

(POLVERI SOTTILI ED EFFETTI A BREVE TERMINE SULLA SALUTE NELL'ASL DI BRESCIA
<http://www.aslbrescia.it/bin/index.php?id=2608>.)

ATS Brescia - Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.itPosta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Arch. PROVINCIA DI BRESCIA -
 Protocollo Archivio N. 46191/2016 del 19-04-2016
 Copia Registrata